

INDICE

DELLE COSE NOTABILI CONTENUTE IN QUESTO
QUARTO TOMO.

A

A *Adalberto* Re d' Italia, sua Moneta di Pavia descrittta Pag. 304.

Adelgiso Principe di Benevento, sua Moneta indebitamente creduta di Adelgiso figlio di Desiderio 16. 519.

Agugini, loro lega 137.

Affò, P. Ireneo, Bibliotecario di S. A. R. il Duca di Parma, lodato 415.

Agrimensore, Anonimo, suo passo sopra le Monete spiegato 58. 87.

Aistolfo Re de' Longobardi, sua Moneta coniatà in Pisa, descritta 56, altra in Lucca 482, 520.

Albero degli Scaligeri 526.

Alberto della Scala, dichiarato Signor di Verona, e Vicario Imperiale 322, sua Rubrica dello Statuto intorno alle Monete 320. 360.

Alboino primo Re de' Longobardi fissa la sua Residenza in Verona 293, professava la Religione Cristiana 481, Moneta d'oro a lui attribuita 52. 293. 482, se sia coniatà in Verona 231. 245, altra d'argento 297, quando morisse 482.

Alboino della Scala Signor di Verona, se abbia fatto coniar Moneta 324.

d'Alenfon, Filippo, Card. Ostiense Legato d'Urbano VI. spedito in varie parti, quale assegno gli fosse fatto al giorno 160.

s. *Ambrogio*, quando s' incomincia a trovar impresso nelle Monete Milanesi 361.

Ambrosini, loro valore 361, di Bernabò, e del Co: di Virtù, loro lega 327, detti *Grossi*, loro corso in Brescia 432. 433. 443, *Piccioli* 443.

Ampletanum, suo significato 126.

Anacronismi nelle Medaglie quali 22.

Ancona, provisioni sopra le Monete in essa pubblicate sotto Niccolò V. 506, suoi *Piccioli* 503. 505, sua Arme 99.

Anconitani di Macerata, loro peso, e bontà 498.

— vecchi, loro valore 507.

Angelucci, Domenico, lodato 504.

Anonimo Cremonese, sua opinione riguardo all' aumento del valore dei generi 358.

Anastasio Imperatore, perchè nelle sue Monete si vegga il nome del Re Totila 22. 24.

Antonio di Natuccio Vescovo Olivense chi fosse 495.

Antonio della Scala Signor di Verona, sue Monete 324. 326.

s. *Apollinare* Protettore di Ravenna 142.

s. *Apollonio*, impresso nelle Monete Bresciane 408, sua vita, e culto 429. 441, sua festa celebrata fino nel 1191. 468.

Aquila Città, corso de' suoi *Piccioli* in Macerata 502.

Aquila, Divisa del Tirolo 134. 137.

Aquileja, sola, dopo Roma, si trova distinta colla prerogativa della Zecca in Italia sotto Teodosio II. Monete Patriareali ad essa malamente attribuite 95, suoi *Quartaroli*, e *Bagattini* 139. *Frisacchessi*, o *Frisseri*, perchè prescritti in Trivigi 158, nuovi Denari Aquilejesi coniatì prima del 1350. 162, qual ragguaglio avessero con i *Grossi Veneti* 360, sue Marche di Denari perchè varianti di valore 161, corso in essa della Moneta Veronese 375.

Aquilino, che Moneta fosse 137, detto *Vigenario*, e perchè 150, se fosse coniato dagli *Estensi* 159, detto vecchio, suo valore 159, di Verona, detto *Aquilino* grosso, ed *Aquilino* d'argento 323. 351. 388, *Aquilino* a 22 e a 20. 150. 362, ragguagliato con gl' *Imperiali* 476, suo corso in Brescia 432, in Macerata 501, *Aquilino Romano* suo valore 501.

Aquilone, suo valore in Brescia 460.

Arca ed *Onorio* Imperatori, loro legge intorno alle Monete 88.

Arca, corso in essa della Moneta Veronese 388.

Arduno, P. Giovanni, sua Opera su le Monete di Francia citata 484. 485.

Arezzo, suo privilegio per batter Moneta posto in dubbio 12. 13.

Argelati, Filippo, lodato 235. 293.

Argento, perchè preferito a batterne Moneta 9, misura dell'oro 10, sua scarsezza in Italia dopo la venuta de' Barbari 12. 70, come fosse di nuovo introdotto *ivi*, sua abbondanza nel secolo XVI., e perchè 155, alla fine del secolo XIV. Verona lo somministrava ai Fiorentini 329, non monetato quando in uso ne' Contratti 338, suo valore in Brescia 437. 440. 447, in Macerata 515, detto di *Sterlino*, sua lega 155.

Ariulfo Duca di Spoleti, Moneta a lui malamente attribuita 477, se fosse Cristiano 480, sua morte *ivi*.

Ariperto Re de' Longobardi, sue Monete d'oro senza nome di Zecca dove coniate 54. 296. 519.

Arnaldo da Brescia, quando fosse fatto morire 468. 472.

Arme d'Ancona 99, de' Conti di Collalto *ivi*, del Conte di Gorizia 137, de' Malatesti 451, degli Scaligeri 321, del Tirolo 134. 137, di Trivigi 96. 322, di Verona 321.

Arrigo Duca di Carintia, suo Sigillo 134.

Astoli, suoi *Piccioli* hanno corso in Macerata 503, provisioni su le Monete in essa pubblicate sotto Niccolò V. 506.

Ase

Affe, Moneta del valore della quarta parte del Denaro Imperiale 418.

Asti, quando gli fossero da Federico I. rimesse le regalie 91, bontà de' suoi Grossi, e Piccioli 361.

Astigiani grossi, e *piccioli*, loro bontà 361.

Aureo, suo peso sotto la Repubblica, e gl' Imperatori 42, suo valore 88, detto Soldo d' oro 41.

Ausari Re de' Longobardi fissa la sua Residenza in Verona 294.

degli *Azzoni*, March. Can. Rambaldo Avogaro di Trivigi, suo Trattato della Zecca Trivigiana 1. 523, lodato VII.

B

B *Aduella*, lo stesso che Totila 18.

Bagattino di Trivigi 143, di Venezia descritto 142. 362, detto Picciolo 445, di Verona 156. 353, Moneta ideale di Brescia 456.

Balducci Pegolotti, Francesco, suo passo riferito 431, lodato 164. 311.

Bandarrio, P. Anselmo, sua descrizione delle Monete del Re Totila 19. 29.

Barro, Castello di Francia, Moneta ivi battuta 484.

Barth elemil, Ab., sua Lettera riferita 143.

Bartolomei, Simon Pietro, suo Trattato delle Monete Trentine non ben digerito 384. 385, emendato 432. 440.

Bartolomeo della Scala Sig. di Verona, Moneta col suo nome 324, sua morte 326.

Bassano, corso in esso della Moneta Veronese 383.

Beccchetti, P. Maestro Filippo, sue opinioni esaminate 84. 87. 88.

Begero, sua opinione confutata 20.

Bellati, Francesco, lodato 328.

Bellini, D. Vincenzo, lodato 159. 326. 381. 304. 305. 308, supplito 327. 414.

Belluno, quando avesse corso in esso la Moneta Veronese 389.

Benedetto XII., Monete da lui fatte coniare in Macerata 511. 516.

Benevento, se i suoi Duchi avessero facoltà di battere Moneta senza il nome del Regnante 479, perchè nelle sue Monete vi sia il nome di Carlo Magno 26, suoi Soldi d' oro 50, suo Denaro d' argento del Principe Adelfiso 16. 519.

Benovoglianti, Uberto, suo passo riferito 11. 12.

Berengario I., quando si facesse coronare Re d' Italia 302, fissa la sua residenza in Verona, ed ivi fa coniar Moneta 16. 94. 95. 303, dona la Zecca di Trivigi a quella Chiesa 89.

Berengario II., quali Denari facesse coniare per liberarsi dagli Ungari 303. 304.

Bergamo, perchè ponesse nelle sue Monete il nome di Federico I. 23, con quali Città convenisse per batter Monete uniformi 425, sue Monete proibite in Brescia 428, suo Soldo ragguagliato con quello di altre Città 445, conteggia a Moneta Imperiale 454.

Beroli, Can. Giandomenico, suo passo riferito 24.

Bertoldi, Ab. Francesco Leopoldo, lodato 326.

Bezzo, o *Bezzano*, Moneta Veneta, suo valore 330. 464.

Bianciani, Giacomo, Professore di Antichità nell' Istituto, monumenti da lui comunicati 67. 85. 86.

Bianchi, Moneta Veneta 138. 157.

Biemmi, Giannaria, suo passo riferito 420.

Bighelli, Vincenzo, lodato 433.

Bisanzio, Moneta d' oro, perchè così detta 104, suo valore 107, detto Romanato 383.

Biscioni Can., suo parere su le Monete dette Santelene 109.

Bislacco, Monete d' oro 459.

le Blanc, citato 26, suoi passi riferiti 60. 68. 74. 484, corretto 61. 58. 87.

Baldini, Monete di Brescia 452.

Bologna, se privata fosse della Zecca da Carlo Magno 58, prima che avesse propria Moneta usava la Veronese 219. 382, la Lucchese, e Pisana *ivi*, da chi ottenesse il privilegio della Zecca 410, lega de' suoi antichi Bolognini imitata nella Zecca di Macerata 499,

peso de' suoi Bolognini del 1269. 222, loro corso in Brescia 432. 433, eguale al Soldo, e non al doppio, come si nota alla p. 446, valore del Bolognino d' argento 153, quando cominciasse a batter Scudi d' oro 461, sue Doppie 461, Ducato d' oro 461, sua Moneta eguale alla Bresciana, ed il doppio della Veneziana 445, proibisce i Grossi di Rascia 360.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

Bolognino d' argento, Moneta di Bologna, suo valore 153, peso 222, suo corso in Vicenza 325, di Macerata 497. 505, sua bontà 469, della Marca d' Ancona, e suo valore 507, di Brescia 452.

sua Moneta Imperiale vecchia, e nuova 441. 443. quando incominciassero ad usare la Moneta de' Planetti 444, paragonata con quelle di altre Città 445, quando la sua Moneta divenisse dupla della Veneta 436, quadrupla 437, fuoi Bagattini servono di modello a quelli di Trivigi 138, sue Monete dette Crofati, proibite in Trivigi nel 1306. 130; sue piccole Monete ammesse in Trivigi, e contrapposte ai Bianchi di Venezia 157, fuoi Denari banditi in Verona nel 1301. 361, se abbia avuto corso in essa la Moneta Veronese 388, dove fosse situata la sua Zecca 449, Tavola del peso, bontà, e valore delle sue Monete 476, a quanto fosse permesso il lucro del Denaro nel 1188. 472, altra Tavola delle Monete estere, che in essa hanno avuto corso 457, sua Cronica dal 1014 al 1243. 465, altra non più pubblicata dal 1117 al 1213. 471.

Bresciano piccolo, che Moneta fosse 421.

Breventano, Angelo, Moneta da lui malamente attribuita a Gregorio Duca di Benevento 479.

Brunazzi, Ab. Gio:, lodato 159. 321, corretto 117.

Bulzone, o Bolzone, cosa fosse 431. 509. V. Tom. III. pag. 321.

Burchelati, citato 512.

Buzzoni, Dott. Ignazio, lodato 414. 420. 429. 451.

C

Abrosino, Gio:, citato 105.

Camerario, Gioacchino, citato 42.

Camerino, sue nuove Monete proibite in Macerata 504, provvisioni in essa fatte pubblicare da Nicolò V. 506.

da Camino Signori di Trivigi, fuoi Sigilli 96. 97. 113. 130. 523.

Cangrande della Scala Sig. di Verona, e di altre Città 322. 324, sua morte seguita in Trivigi, e sepolto in Verona 322.

Capriolo, Elia, citato 408. 452.

Capua, suo titolo 314.

Carantani, Monete di Marano 384.

Carintia, Ducato, sua Arme 134.

Carli, Co: Gian Rinaldo, lodato 12. 13. 26. 30. 39. 241. 416, suo articolo sopra i Soldi riferito 35, del peso di Carlo Magno 66. 67, de' Mancosi 101, dei Bagattini di Venezia 142, della Zecca di Verona 208. 369, di Brescia 405. 410. 434. 435. 444, di Macerata 496, della Moneta Imperiale 417, supplito 13. 25. 27. 39. 48. 51. 59. 65. 71. 77. 81. 86. 102. 105. 109. 120. 139. 145. 148. 149. 158. 159. 311. 369. 421. 434. 438. 446. 449.

Carlo Calvo, sua legge sopra le Monete 14. 75, stabilisce in ogni Zecca un Presidente col nome di Vice-Conte 301, se di esso si abbiano Monete di Trivigi 81.

Carlo Magno, perchè in una sua Moneta si legga *Flavia Lusa* 25. 55, riforma i pesi, e tipo d'uno di essi 59. 66. 521, fuoi Denari conati in Trivigi sul vecchio sistema 73. 79. 83, riforma il peso di essi 13, sue leggi 14. 66. 74. 86, battuti in varie Zecche dopo la

riforma di che peso sieno 68, altro coniato in Pisa inedito 55, se abbia a Bologna ed a Trivigi levato il gius della Zecca 58, suo Monogramma 73, come scrivesse il proprio nome 74, quando dimorasse in Trivigi 91.

Carlo I. Re di Sicilia Signore di Brescia 450.

Carlo II., Lettera al medesimo scritta dai Bresciani illustrata 434. 450.

Carrarese da quattro Soldi, quando battuto 158.

Carrarese, Signori di Padova, se abbiano fatto coniare Moneta in Verona 209.

Carrarini, Monete di Padova, banditi in Trivigi 157, detti vecchj, e nuovi esiliati da tutto lo Stato Veneto nel 1379. *ivi*.

da Castel Barco, Alberto, Vicario Regio in Brescia 450.

Castruccio Castracani, sua falsa Moneta col nome di Pistoja 521.

Cattaro, Monete colà battute dai Veneziani 142, col nome dei Rettori Veneti, e San Marco 330.

Cavallotto, Scudo d'oro 461.

Cauci, che Monete fossero 109.

Causaco, Moneta Veronese 354.

Chermonefi, loro lega 361.

Città di Castello, quanto valesse in essa il Ducato d'oro nel 1454. 507.

Città d'Italia, quando incominciarono a far coniar Moneta propria 241. 247.

Collalto, Rambaldo, Co: di Trivigi, e Marchese della Marca d'Ancona, suo Sigillo figurato 99.

Colonie, Municipj, e Città libere fuori d'Italia godevano sotto de' Cesari la facoltà di coniar Moneta 10, quelle d'Italia non avevano un tal gius 405.

Commeffibili, e *Combustibili*, qual valore avessero in Brescia 417. 469, in Macerata 503. 504, in Trivigi 163. 176, in Verona 357, causa del suo aumento 358.

Compagnoni, Monsig. Pompeo, Vescovo di Cingoli, notizie da lui raccolte su la Zecca di Macerata 491, sua morte XII.

Concordato in materia di Monete con Cremona, e Brescia 410, con Mantova, Verona, e Brescia 406, con Cremona, Parma, Brescia, Piacenza, Pavia, Bergamo, e Tortona 424, se avesse effetto 428, perchè in esso non vi fosse compresa Verona 361.

Conob, perchè si legga nelle Monete 27, suo significato 224.

Corona, Moneta d'argento 363, d'oro *ivi*.

Corradina Principessa, chi fosse 113.

Corrado Imperatore, sua Moneta conata in Venezia 81.

Cortona, sua falsa Moneta 521.

Costantino Imperatore, fa riformare la Moneta 45, 47, di qual peso facesse battere i Soldi d'oro 42, fa coniare il Migliarese 46.

Covvaruvia, suo passo 69.

Cremona, sue prime Monete concave 444, bontà delle sue Monete 361. 413, conviene con Brescia di battere Monete uniformi, e di mandarle un Artefice, che le insegnasse a fabbricar Monete 411, fuoi Denari de' Mezzani detti

detti Cremonesi 416. 419, descrizione del loro tipo *ivi*, conteggia a Moneta Imperiale 421. 454, suo Concordato con varie Città per batter Moneta Imperiale 425, sue Monete proibite in Brescia 432.

Cremonese, che Moneta fosse 416, sua lega 413. 418.

Cremonese, Anonimo, suo articolo dell' accrescimento del valore delle Monete 358.

Crespani, Paolo, lodato 28. 54. 55. 68. 77. 80. 136.

Crociati Veronesi, che Monete fossero 311, 354.

Croniche Bresciane pubblicate 465. 471.

Crosaco, suo corso in Brescia 464.

Crosati, Moneta d'argento battuta in Lombardia 130, di bassa lega 156, Moneta Veronese 354.

Cuniberto Re de' Longobardi, sua Moneta d'oro 53. 482, altra di Milano falsificata 520.

D

Denaro de' Romani, loro peso 88, perchè detto Migliarese 45.

Denaro d'argento, se sia stato coniato dai Longobardi 39. 521, sotto Carlo Magno, loro peso, e lega 68. 86, di altri Imperatori 81. 84, di Berengario I. coniato in Verona 303, da 22 falsi, quale doveva essere la sua lega 168, Milanese, e Genovesi 14, Veneti detti Soldi 108, piccioli, e grossi, loro origine 114, d'argento, quando ridotti di lega 115. 340, di Aquileja quanti formassero una Marca 161.

Dennis M. citato 45.

Desiderio Re de' Longobardi, sue Monete coniate in Lucca 12. 482, in Trivigi 50. 51. 56, di Milano falsificate 520, Moneta a lui attribuita 296, fissa la sua residenza in Verona 295.

De-Vitis, Monfig., citato 479.

Dionisi, Monfig. Can. March. Gio: Jacopo, sua Dissertazione su l'origine della Zecca di Verona 203, Lettera su le Monete di Ezelino 232. 245. 269, Trattato su la medesima Zecca 285, Appendice alla medesima 525, citato 16. 54. 79, lodato VIII.

Diritto della Zecca è *gius Regio* 9, conceduto dai Romani Augusti a Città soggette 10. 13, uno dei più distinti pregi delle Città 216. 247. 314.

Dogliani Monfig. Lucio, lodato 77. 79, sua Lettera 314.

Doneda, D. Carlo, sua Dissertazione su le Monete di Brescia 401, suo elogio IX.

Doppiari, Moneta d'oro, perchè così detta 455. 463, Bolognese 461, d'Italia 464, Onghera *ivi*, Spagnuola 463. 464.

Doppione d'oro, che Moneta sia 459.

Du-Canga, emendato 433.

Ducato d'argento 462, di Venezia come diviso 88, sua origine 155, suo valore in Brescia 462.

Duca d'oro Veneto, quando battuto, e suo valore 304. 118. 440, detto Denaro Aureo 150, valore che ha avuto in Brescia 458, in Trivigi 163. 169, imitato dal Governatore di Metelina 474 se sia stato contraffatto anche

dai Fiorentini *ivi*, coniato in Verona 334. 364. Basso 460, di Camera 459, di Grossi 24. 329, di Grossetti 31. 458, Largo 459, Mirandolino 460, Ongaro 459, Papale 507, Rovarino 459.

— *Mozzo*, detto anche Ducato Bresciano, moneta ideale 454.

Ducatone, Moneta d'argento, suo valore in Brescia 462. 464.

— della Croce di Venezia, per qual valore fosse battuto 455.

Dupui M., paragrafo di una sua Dissertazione sopra le Monete di Costantino 45, di Carlo Magno 60. 68.

E

Ezelino da Romano, fatto Signor di Brescia 450, di Verona 249. 251. 269, se facesse coniar Moneta, e con qual iscrizione 232. 249. 259. 269. 316, sua morte 320, sue lodi 261.

Effemeridisti, Risposta ai medesimi riguardo al Ritmo Pipiniano 228.

Enrico I. Imperatore, sue Monete battute in Venezia 81. 82, in Verona 306.

Erbisli, P. Pier-Maria, 50. 291. 342. 369. 371

Errori nelle Monete, perchè 22. 23. 24.

Euganei, Popoli, perchè così detti 209, suoi pregi 226.

Eugenio III., quando si portasse a Brescia 467. 472, sua morte *ivi*.

Eugenio IV., Monete di Macerata a lui attribuite 504.

F

Fabrizj, Carlo, suo passo sopra i Grossi di Rascia 360.

Fatati, B. Antonio, Vescovo di Teramo, e poi d'Ancona, Luogotenente della Marca d'Ancona, Bandi da lui fatti pubblicare in materia di Monete 506.

Ss. *Faustino* e *Giovita* figurati nelle Monete Bresciane 406. 429. 441, loro vita, e culto 420, eletti per Protettori della Città 408. 451.

Federico I. Imperatore, annovera fra le Regalie 12 Moneta, e perciò priva di un tal jus le Città d'Italia 9. 90. 405, rimette a varie Città le Regalie 91, fa erigere in Noceto la propria Zecca, dov'ebbe origine la Moneta Imperiale 417, accorda ai Vescovi di Trivigi la Moneta 90, la conferma al Vescovo di Verona 206. 212. 247, quando concedesse un tal diritto a quei di Trento 385, se concedesse un tal jus alla Città di Brescia 405. 409. 410, quando si portasse in Brescia 405. 408. 414, Monete Bresciane col suo nome, quali 415.

Fermo, provvisioni in materia di Monete in essa fatte pubblicare sotto Nicolò V. 506.

Ferrara, quando le fossero rimesse le Regalie da Federico I. 91, quando cominciassero a batter Moneta d'argento 139, conia Quartaroli, e Bagattini 139, se ad essa si debbano attribuire gli Aquilini, per l'Aquila degli Estensi 159, Monete che in essa hanno avuto corso 207. 381.

Ferrero, Marquardo, suo passo 32.

Fer-

Fendi scutiferi, e fattorie, cosa fossero 417.
Filippo Maria Visconti si dà il titolo di Verona, benchè non la possedesse 329.
Fiorino di Firenze, quando battuto 117, suo valore in Brescia 434. 458, e seg.
 — di Camera 363.
 — di Rems *ivi*.
 — di Reno 459.
 — di Verona 365.
 — a Soldi 29 quando usato in Macerata 515.
Firenze, sua Zecca 12, quando incominciaste a coniare il Fiorino d'oro 117, se abbia imitato il Ducato d'oro Veneto 27, dove provvedesse l'argento alla fine del secolo XIV. 329, Testone della Duchessa Cristina falsificato 511.
Flavia, pronome dei Re Longobardi, perchè si trovi in una Moneta di Carlo Magno 25.
Folle, suo valore 46.
Fontanini, Monsig. Giusto, 140. Lettera a lui diretta 143.
Formento, quanto valesse in Brescia nel secolo XIII. 469.
Forzetta Olivieri, ricchissimo Borghese Trivigiano 156, suo Codice 151.
Fosari, Francesco, sue Monete 331.
Francia, suo Soldo d'oro Merovingico, illustrato 483, quali armi usassero gli antichi Franchi 487, loro abiti 489, quante Zecche avessero al tempo de Carolingi 14. 217, sue Monete imitate in Italia 13. 73, se avessero Zecca in Verona 300, quando, e perchè posero i loro Re l'effigie propria nelle sue Monete 26, suoi Soldi d'oro e d'argento quanti Denari costassero 65, quante volte nel 1355 si alterasse il Fiorino d'oro 220, sue Monete dette Corone d'oro 363, Grosso Tornese 362, Scudi d'oro 462.
Frisacchessi, o Frisseri d'Aquileja, quando proscritti da Trivigi 158, da Verona 363.
Froelich, P. Erasmo, sua opinione riguardo alle stravaganze che si trovano nelle Monete 23.
Frutto del Denaro, a quanto fosse fissato in Brescia nel 1188. 472.

G

Gabella monetaria, perchè così detta 126.
Gagliardi, Carlo, sua opinione sopra l'origine della Zecca di Brescia 405. 408.
 — Giorgio, sua Dissertazione sopra la Moneta Bresciana 405. Inutili sono state le diligenze per averla da inferire nel presente volume.
Galiani, Ferdinando, ha ristampato il suo Trattato della Moneta 386.
Gallo, Francesco, Giureconsulto citato 448.
Garampi, Cardinale dottissimo, lodato 100. 117. 239.
Gelfo, che Moneta sia 362.
Genova, se avesse Zecca al tempo dei Longobardi, e degl'Imperatori Franchi 12. 14. 15, perchè nelle sue Monete leggesi il nome di Corrado I. 23. 241. 249, quando le fosser da Federico I. rimesse le Regalie 21, corso delle

sue Monete in Verona 362, sua Moneta detta Genovina 461.

Genovina, Moneta 461.
Gigliato, che Moneta sia 454.
Ginanni, Marc'Antonio, sua spiegazione dell'Arme degli Scaligeri 321.
Ginocchielli, Moneta Veneta, perchè così detta, e qual fosse il suo valore 148. 167. 324.
Giorgio Patriato, Moneta creduta da lui fatta coniare in Benevento 479.
Giovanni, Frate, da Padova, quanto fosse versato nella scienza pratica dell'Atque 163.
Gio: Galeazzo Visconti, sue Monete coniate in Verona 326, in Pavia 328.
Giovanni Re di Boemia, padrone di Brescia 451.
Giulini, Co: Giorgio, citato 303. 304. 327.
Giustina, Moneta Veneta 464.
Giustiniano Imperatore, perchè nelle sue Monete si legga il nome di Baduela 22. 25. 29, del Re Vitige 26.
Goti, loro residenza in Verona 292, se facessero *ivi* coniare Moneta 292, quali Monete si creda, che facessero coniare in Trivigi 17.
Gotifredo Leibnizio, Guglielmo, lodato 13. 43. 44.
Gorizia, Co: di, Vicario del Re di Boemia in Trivigi 133, Monete col suo nome *ivi* battute 136, sua Arme 137, con chi maritasse le sue figlie 156.
Gradenigo, Monsig. Giannagostino, lodato 28. 420.
 — P. Gian-Girolamo, citato 413.
Grimaldi, Jacopo, lodato 18.
Gronovio, Gio: Federico 43.
Grossi Ambrosini 361.
 — di Benedetto XII. senza nome di Zecca dove battuti 515.
 — di Brescia 414. 420. 429. 439. 441.
 — Imperiali 427, di Gio: Galeazzo Visconti 318.
 — di Rascia 360.
 — d'argento Veneziani, quanti ne andassero in una Marca 72, di essi componevasi i Soldi, e le Lire 118, quando battuti 115, detti Matapani 129. 148. 360, loro peso, e lega 423, valore 63. 312. 362. 443.
 — di Verona 312. 323.
Grossetti Veneziani, loro valore 458. 453.
Gualdo, Girolamo, 525.

I

Imperatori, perchè si vegga il loro nome nelle Monete delle Zecche Italiane 82. 83. 306.
Imperiale Moneta, dove, e da chi avesse origine 417, di Verona 328, di altre Città 341, vecchia, e nuova 360, sua lega 361, di Cremona e di Milano *ivi*, sua divisione 418, quando si discostasse notabilmente da quella di Brescia 413. 430. 435.
Innocenzo II., quando passasse a Brescia 406, suo nome indebitamente letto in *quasi* Moneta Bresciana 406. 409.
 — IV., quando si portasse a Brescia 470.
Instituto di Bologna, pesi di dodici, e di tre

tre Soldi d'oro d'Onorio, e del Marco di Carlo Magno in esso conservati 85. 67.

Ss. *Jovita*, e *Fauslino*, figurati nelle Monete Bresciane 406. 408. 420. 429. 441.

K

K *Lockio*, citato 13. 76.

L

L *Ampridio*, suo passo riferito 42.

Landolfo II., Vescovo di Brescia, quando morisse 466.

Lazaroni, P. Cherubino 309.

Leone III., peso di un suo Denaro 68.

Libbra Romana, di qual peso fosse 48. 49. 67. 86.

— di Carlo Magno cosa fosse, e suo tipo 66, detta Libbra Gallica, quando introdotta in Italia 58, di quant' oncie composta 59, 84.

Libbra, o Lira di venti Soldi, perchè così divisa 115, composta di Denari grossi 118.

Libbre d'oro, e *d'argento*, quando in uso ne' Contratti 109

s. *Liberale*, Protettore di Trivigi 97, figurato in una sua Moneta 140, sua vita, e culto 141.

Lira a Fiorino, cosa fosse 515.

— *Gallica* di 22 Soldi, ridotta a venti 59. 60. 67, da essa ha avuto origine l'odierna Lira 108.

— *a Grossi Veneti*, quanto maggiore di quella di Piccioli 63. 118. 165, diversa da quella di Lira di Grossi 152.

— *di Grossi Veronesi*, cosa fosse 312, quanto si conteggiasse in Trento 384, qual corrispondenza abbia con la Veneta 343.

— *di Grossi in Macerata*, di che valore fosse 515.

— *Imperiale*, perchè così detta 127, di che intrinseco fosse 413, sue divisioni 418, suo ragguglio con la Lira Veneziana 341. 422, con la Lira de' Mezzani *ivi*, con la Veronese 349.

— *di Mezzani*, metà dell' Imperiale, dove usata 413.

— *di Piccioli* di Macerata 515.

— *Sterlina* raggugliata con l'Imperiale 422.

— *di Terzoli* 329. 419.

— *Veneta* di Banco, cosa sia 155, quando instituita 156.

Liruti, Giuseppe, citato 17. 40. 375. Il passo qui allegato in difesa del privilegio d'Aquila darassi in altro Tomo unitamente ad altra simile risposta del P. de Rubeis.

Liutprando, o *Luitprando*, Re de' Longobardi 41, sue Monete 51. 52. 374. 520. 521.

Lodovico Pio, sua Moneta battuta in Trivigi 81, quando mandasse Messì in giro per la regolazione delle Monete 217.

Lombardo aureo, lo stesso che il Fiorino 328.

Longobardi, che Religione professassero 480, dove avessero Zecca 15. 56. 218. 483, se l'avessero in Verona 291, in quali Città fossero coniate le loro Monete senza nome di Zecca 52. 519, che Monete facessero battere 35. 40.

T. X.

46. 52. 54. 56., se ne fecero coniare in argento 519. 521, varj suoi Tremissi col nome di Milano falsificati 520, i Soldi mentovati nelle loro Leggi erano d'oro 65, se dispregiassero l'oro 88, se i suoi Duchi avessero il gius della Zecca, e se fosse loro permesso di batter Moneta con la propria immagine senza porvi il nome del Regnante 239. 245. 479, Moneta attribuita al Duca Gregorio 479, i loro Presidenti alla Zecca non avevano diritto di porre il loro nome su le Monete 486, Rotari proibisce ai suoi Sudditi il batter Moneta 479, rarità delle loro Monete 482, loro Protettore 54. 420. 482.

Lotario Imperatore, sua Moneta coniatà in Venezia descritta 81. 83.

Lotario II. Re, sua Moneta coniatà in Verona 208. 300. 304. 308.

Lucca, come avesse la Zecca al tempo de' Longobardi 12. 14. 15. 41, suoi Tremissi d'oro detti Stellati 519, le lettere VI in essi ripetute sette volte 243. 255, sua Moneta di Carlo Magno col *Flavia Luca* 25, suoi Soldi, e Denari simili ai Pisani 55, ai Milanesi, e Pavesi 76, perchè imprimesse nelle sue Monete i nomi di Ottone IV. e Carlo IV. 241. 249, che titolo abbia posto nelle sue Monete 314, suoi Piccioli hanno corso in Macerata 502.

Luchi, P. Gianlodovico, sue rifeffioni alla Dissertazione delle Monete di Brescia 433. 466. 467. 469, lodato 421. 430.

Lucio, Gio: Giacomo, pubblica i tipi delle sue Medaglie al rovescio 335.

Lupi, Padre Antonmaria, citato 521.

M

M *Macerata*, notizie della sua Zecca in parte raccolte da Monsig. Compagnoni 491, in essa Benedetto XII., e Niccolò V. fanno coniar Moneta per conto della Camera Apostolica 498. 509. 516, Bonifacio IX. le concede il Privilegio della Zecca 495, se in essa siasi coniatà Moneta d'oro 497, quali Monete fosse ordinato di coniarli in essa 498, se ne facesse coniare Francesco Sforza 504, sue Monete di Niccolò V. 505, quali provvisioni facesse *ivi* pubblicare in materia di Monete 506, fa *ivi* erigere la Zecca della Marca d'Ancona 509. 516, Lire di Grossi, e di Piccioli usate nel 1338. 515, Lira a Fiorino in essa usata cosa fosse *ivi*, dove fosse la sua Zecca 502. 508.

Maffei, March. Scipione, lodato 208. 292. 298, Medaglie false col nome di Verona da lui tenute per genuine 216, suo parere sopra il Palazzo Reale in Verona 217. 527, Sigillo di Verona da lui pubblicato 226. 527, corretto 295. 336. 481.

de' Maggi, Bernardo, Vescovo, e Governatore di Brescia, Moneta a lui attribuita 450.

— *Matteo*, quando subentrasse nella signoria 450.

Malatesta, Pandolfo, Signore di Brescia, quali Monete facesse colà coniare sotto il suo governo 450. 451.

Y y y

Mal-

Malta, conia la sua Moneta d'oro simile al Zecchino Veneto 28.

Mancanza, Moneta d'oro, suo valore 101.

Mancosi d'oro 101. 107, quando fossero in corso 340.

Mantova, Diploma di Lotario su la Zecca sospetto 304, quando le fossero da Federico I. rimesse le Regalie 91. 241, contraffà i Groffi Veneti 129, pone nelle sue Monete il busto di Virgilio 255, in essa ha corso la Moneta Veronese 382, peso de' suoi Groffi 432, conreggia a Moneta Imperiale 454.

Marabotini, che Monete fossero 106, loro valore 108, loro corso in Brescia 415.

Mayano, sue Monete ragguagliate con le Veronesi 384, chi abbia trattato delle sue Monete 387.

Marca d'Ancona, quali Monete facesse in essa coniare Benedetto XII. 511., qual regolamento riguardo le Monete facesse in essa Niccolò V. 506, suoi Bolognini 507, dove fossero conati 508. 509, Sigillo d'uno de' suoi Marchesi 99.

Marcegaglia, D. Gaetano, problema da lui sciolto 366.

Marcello, Niccolò, Podestà di Trivigi 140, essendo Doge di Venezia quali Monete facesse coniare col nome di Trivigi 141, Moneta chiamata col suo cognome 458.

Marcello, Moneta Veneta, quando e da chi fatta coniare 458, imitata nella Zecca di Mantova 459.

Marche d'argento cosa fossero 127, di quanti Denari Aquilejensi venissero composte 161, — di Soldi Veronesi 161. 368.

Marchetto, suo valore 445. 458.

Marchesini, Monete di Ferrara, quando battuti 159.

s. Marco, quando s'incominciasse a porre nelle Monete Venete 81. 82, come figurato nelle Monete del Doge Francesco Foscarini 331.

Marco di Francia, di qual peso fosse al tempo di Carlo Magno 67. 521.

Marcucci, se sieno Monete Venete 103.

Mariane, Zuane, paragrafo della sua Tariffa su le Monete 454.

Marini, Ab. Gaetano, Prefetto degli Archivi Pontifici, favorisce cortesemente varj monumenti aneddoti XI. 511, lodato 100, Lettera a lui diretta sopra una pretesa Moneta di Ariulfo Duca di Spoleti 477.

Merovingi, se i loro Re portavano la barba 485, perchè nelle Monete non vi ponessero il nome dei loro Re 486, quando cessasse il loro Regno *ivi*, loro Soldo d'oro illustrato 483, molte Zecche avevano nel loro Regno 484.

Manuelati, che Monete fossero 104.

Manzoni, Domenico, suo passo riferito 445. 454.

Massimiliano Imperatore, quali Monete facesse coniare in Verona 209. 334.

Massino della Scala, fatto Signore di Verona, e Vicario dell'Impero 322, sua pretesa Moneta 283. 313, altra col suo nome 323, Signore di Brescia 451.

Mezzane, Moneta Veneta suo valore 63, imitato dai Re di Rascia 129, detto Grosso 148. 360. 432. 440.

Muzzucbelli, Co: Giannaria 445.

Medaglia, Moneta del valore della quarta parte del Denaro Imperiale 416. 418, suo peso, e lega 418.

— di S. A. il Duca di Curlandia per l'Accademia di Mitau, suo disegno V. Altra simile in oro del valore di quaranta Zecchini, sarà pubblicata quanto prima, fatta coniare dagli Eccelsi Signori Assunti all'Instituto per l'annuo Premio lasciato da Sua Altezza per quelli, che si distingueranno nelle belle Arti, come indica l'iscrizione del rovescio: ANNVIS PRÆMIIS AD INCREMENTVM BONARVM ARTIVM CONSTITVTIS = SENAT. INSTIT. BONON. PRAEF. 1786.

— del P. Ab. Trombelli, suo tipo 3.

Medaglie con varj anacronismi 22, restituite 23, foderate 24, falsificate 216.

Metalli, perchè scelti fra essi l'oro, e l'argento per formar le Monete 9, misura di tutte le cose 10.

Metelina, Isola, Moneta ivi conata simile allo Zecchino Veneto 27.

Mezzanini, Moneta Veneta, quando battuta 146. 167. 341, di Verona quanto valesse 213. 324.

Mezzano, o *Mediano*, di che valore fosse 341, detto Terzolo 341. 419. Imperiale 352; Veronese *ivi*, detto Mezzino 361, Bresciano 413. 419, suo peso e lega 427, lo stesso che Picciolo 438.

Mezzo Soldo d'oro, detto Semisse 41.

Michelati, Monete di Costantinopoli 104.

s. Michele, Protettore de' Longobardi 52, figurato nelle loro Monete 51. 420. 519, perchè abbia l'asta in mano 53, suo significato 296, come pronunciasse il suo nome 482.

Migliavese, da chi fatto coniare, e perchè così detto 45, suo peso 46. 50.

Milano, aveva Zecca sotto Valentiniano I. 11, sotto i Longobardi, e Franchi 12. 14. 15. 56, suoi Denari simili ai Pavesi, e Lucchesi 76, di Ugo, e Lotario 308, suoi Denari divisi in vecchj, e nuovi 415. 417, Mezzani, o Mediatini, lo stesso che Terzoli 425, loro origine 419. 446, sue prime Monete concave 444, lega de' suoi Ambrosini 327. 361, Picchioni, Soldini, e Sefini *ivi*, regolamento delle sue Monete sotto Gio: Visconti 328, sue Monete proibite in Brescia, e Cremona 411, Tremissi d'oro dei Re Longobardi falsificati 520.

Minuti, così detti i Denari Veronesi 353.

Mirandola, sua Moneta d'oro, detta Doppione 459, Ducato d'oro detto Mirandolino 459. 460.

Mirandolino, Moneta d'oro 459. 460.

Mocenigo, Moneta Veneta quando battuta 460.

Monaci Cisterciensi, lodati 418. 419.

Monastero di S. Pietro in Oliveto di Brescia, sue Carte dove presentemente esistono 414.

Moneta, sua origine 9, dove battuta al tempo de' Romani 10, de' Longobardi 11, fra-

stravaganze che in essa si trovano 22. 23, forte, e debole qual sia 222. 426.

Moneta, o *Monita* chiamavasi anticamente la Zecca 32. 34. 498.

Moneta Crofata battuta in Lombardia, e proibita in Trivigi nel 1306. 130.

Moneta de' Planetti usata in Brescia cosa fosse 444, perchè così detta 445. 448.

Monete antiche, perchè non può indicarsi il loro preciso valore 106, moderne, loro origine 108. 114.

Monete brastate, quali 52.

Monete coniate allorchè vacava l'Impero, che iscrizione portassero 410. 421. Veggansene altre simili coniate in Parma nel *Tomo V.*

Monete false, provvisioni sopra di esse di Trivigi 128. 130. 162, di Verona 216. 311. 333, dei Re Longobardi quali 520, di Cortona, Firenze, e Pistoja 521.

Monete d'oro, incerte 52. 54, dei Longobardi senza nome di Zecca, dove coniate 52, di questo metallo soltanto coniaivansi Monete sotto i Longobardi 58, ommesse di batterfi sotto i Franchi, e perchè di esse non se ne trovano che in argento 58.

Monete di ottone dove coniate 143.

Monete, studio di esse, giudicato bizzarro perimento di tempo 212. 385, quanto sia utile 403. VII.

Monetarj di Verona, quali 218. 389.

Monferrato, Marchesi di, contraffanno i Grossi Veneti 130

Monita, lo stesso che Zecca 32.

Monogramma di Cristo figurato 449, di Carlo Magno 74.

Montesquieu, corretto 10.

Morelli, Ab. Jacopo, lodato 80.

Morefimi, Monsig. Gio:, Vescovo di Verona, lodato 205

— Niccolò, Podestà di Trivigi 140.

Multe, imposte dalle Leggi, come si potessero soddisfare 66.

Murano, sue Ofelle coniate in Venezia 330.

Muratori, Lodovico, citato 15. 17. 26. 27. 29. 30. 52. 123. 407. 422, corretto 47. 81. 87. 109. 215, suo paragrafo su la Zecca di Verona 207.

N

Nani, Bernardo, Senatore, lodato 129. 142.

— Monsig. Gio:, Vescovo di Brescia, lodato 420.

Navarrino, Moneta d'oro, suo valore in Brescia 463.

Navicella d'oro in oro, suo valore 363.

Neidech, Giorgio, Vescovo di Trento 334.

Neri, D. Pompeo, Documento da lui pubblicato 423.

Niccolò V., quali Monete si credano coniate in Macerata sotto il suo Pontificato 505, quali provvisioni facesse pubblicare riguardo alle Monete nella Marca d'Ancona 506.

Nicesforo Foca, che Monete facesse battere 47.

Noce, Borgo presso Milano, Zecca ivi istituita da Federico I. 417, finora però non si sono vedute Monete col nome di esso 418.

T. X.

Novellisi, loro giudizio della Differtazione di Brescia 431. 447.

O

Oderico, Ab. Gaetano, sua Lettera sopra una pretesa Moneta di Ariulfo Duca di Spoleti XI. 477.

Olivieri, Cav. Annibale, lodato XII. 142. Notizie della Zecca di Macerata da lui procurate 491, sua Lettera 493.

Oncia, in quante parti si dividesse presso i Romani 44.

— Moneta d'oro di Napoli 101.

Ongaro, suo valore in Brescia 459.

Onorio Imperatore, sua legge riguardo al peso del Soldo d'oro 43, tipo del faggio di detto Soldo 49. 86, altri pesi non più pubblicati 85. 86, che proporzione fissasse fra l'oro, e l'argento 70. 88.

Origine delle Castella sì frequenti ne' Contadi delle Città 122.

Oro, perchè fosse preferito per batter Moneta 9, misura dell'argento 10, abbondanza di esso nella decadenza dell'Impero 69. 70, proporzione con l'argento in tempi diversi 68, il minor consumo ne minorò il pregio 71, quando diminuì in Italia 86, non monetato quando in uso ne' Contratti 338.

Ofelle di Murano, dove battute 330.

Ottini, loro corso in Brescia 452.

Ottone I., restituisce alle Città d'Italia la libertà 305, sua Moneta coniate in Verona 208. 241. 306.

Ottone III., quando prendesse la Corona f.rrca 109.

P

Padova, dubbio sopra la genuinità del Privilegio della sua Zecca 12. 13. 207. 247. 378, Monete essere che in essa ebbero corso 107, perchè nelle sue Monete si stampò il motto di Città Regia 134. 225, cagione, per cui in essa vi sia l'Aquila 137, suoi Carrarini banditi in Trivigi 157, detti vecchi e nuovi esiliati da tutto lo Stato Veneto *ivi*, Soldini coniatii sulla forma dei Veneziani 158, Francesco il vecchio proibisce ogni sorta di Piccioli fuorchè i Padovani *ivi*, Carrarese fatto coniare nel 1386 quanto valesse *ivi*, a qual lega dovevano lavorare l'oro, e l'argento gli Orefici 164, documenti relativi alle sue Monete 168. 197, corso in essa della Moneta Veronese 378, se abbia levato il gius della Zecca a Verona 321.

Pallavicino, Uberto, Signore di Brescia 450.

de' Paoli, Padre 104.

Paolo, Moneta, suo valore in Brescia 460.

Parma, conviene con varie Città per batter Moneta Imperiale 425, sue Monete che hanno avuto corso in Verona 361, in Brescia 432. 433. 443, *ivi* proibite 428, sua Moneta coniate sotto Gio: XXII. 516.

Parpajola, suo valore in Brescia 460.

Pasqualigo, citato 303.

Pa-

Y y 2

Pavia, ebbe Zecca sotto i Goti 18. 30, poscia al tempo de' Longobardi 11. 12. 14. 16, quali Monete d'oro facefsero ivi coniare, loro tipi 52. 54. 519, sua Basilica dedicata a S. Michele 54, peso de' suoi Denari col nome di Carlo Magno 68, simili ai Lucchesi, e Milanesi 76, di Berengario I., e Rodolfo 303. 304, di Ugone, e Lotario *ivi* e 308, di Berengario II., e suo figlio Adelberto 304, di Gio: Galeazzo Visconti 328, conviene con varie Città per batter Moneta Imperiale 424, ordine di Lodovico Bavaro del 1329 per i suoi Monetieri 222, altro del 1400 *ivi*, suoi Denari banditi in Verona 361, in Brescia 432, sue Monete da dodici Mezzani l'una 428, valore del Fiorino d'oro 436.

Peirese, sua Lettera riferita 522.

Pelli, Giuseppe, lodato 452.

Pene imposte ai falsificatori di Monete in Trivigi 128, in Verona 333.

Pergine, Monete Veronesi che in esso hanno avuto corso 387.

Perugia, suoi pregi impressi nelle Monete 225, suoi Piccioli hanno corso in Macerata 502, valore del Fiorino d'oro 507.

Peso dei Soldi d'oro di Onorio 85, 86, di Carlo Magno quanto in oggi corrisponda 66, suo tipo 67, confrontato con le Monete 68, altro 521, rarità di essi 522.

Piacenza, suoi pregi impressi nelle sue Monete 225, bontà delle medesime 361, conviene con varie Città per battere Monete Imperiali 424, sue Monete proibite in Brescia 432.

Piagentini, di che bontà fossero 361.

Piastra di Germania, suo valore in Brescia 461. 453. 464.

Picchione, Moneta di Milano, e di Verona 327.

Piccioli d'Ancona, d'Aicoli, e d'Aquila 502. 503. 505, loro valore 505, di Brescia 414. 429. 438, di Macerata 498. 499. 505, di Padova 158, di Pisa, e Lucca 502, di Verona 157. 342. 344, di Venezia detti Bagattini 445.

Pignoria, Lorenzo, lodato 156, sua Lettera fu le Monete dette di S. Elena 525.

Pile, e *Torselli* delle Zecche presso alcuni Popoli non mai cangiati 22.

Pinzio, Gianantonio, citato 142.

Pipino Re di Francia, fa coniare i Denari sul taglio di 22 Soldi alla libbra 68. 85, fissa la sua residenza in Verona 217. 228. 299.

Pisa, sua Zecca sotto i Longobardi 12. 15. 16, suoi Tremissi Stellati 519. 520, altro col nome del Re Aistolfo 56, ripete questi sette volte le lettere VI in una sua Moneta 243. 255, sua Moneta inedita col nome di Carlo Magno 55. 68. 77, suoi Denari simili ai Lucchesi 55, suoi pregi impressi nelle Monete 225, corso de' suoi Piccioli in Macerata 502.

Pisaja, sua falsa Moneta col nome di Carluccio 521.

Planetti, Moneta usata in Brescia, perchè così detta 444. 448. 449.

Pola, Co: Antonio, lodato 28. 41. 88.

Pondus, cosa significhi 337.

Portogallo, sua Moneta detta Crofacco 464, Portoghese 463. 464, Scudo d'oro 462.

Portoghese, suo corso in Brescia 463. 464.

Pozzebon, Gio:, lodato 80.

da Prato, P. Girolamo, lodato 250.

Principe, titolo attribuitosi da Adelgiso Duca di Benevento 519.

Proporzione fra l'oro, e l'argento al tempo di Costantino 45, di Carlo Calvo 68. 69. 74. 86, ne' secoli seguenti 108. 112. 115. 359, qual fosse nel secolo XIII. 434. 437, in Macerata nel 1338. 516.

Q

Quattaroli, che Monete fossero, e perchè così dette 139.

Quarto, Moneta Veneta 330.

Quattrino, quando s'incominciassero a battere 140, sua etimologia 452, di Brescia *ivi*, di Macerata 498. 499, della Marca d'Ancona 507. 509, di Verona 325.

R

Rainese, Moneta d'oro di Germania 459.

Rame, quanto valesse in Macerata nel 1338 515.

Rasensi, che Monete fossero 360.

Rascia, sue Monete simili ai Grossi Veneti 229, bandite da varie Città 360.

Ravenna, sua Zecca sotto Onorio Augusto 11, continuata sotto Odoacre 18. 30, in che luogo fosse posta 218, cacciati i Goti fu levata 18. 30, descrizione di una Moneta coniate sotto i Veneziani 142, suoi pregi impressi nelle sue Monete 225.

Reale, Moneta d'argento 462.

Recanati, provvisioni in materia di Monete *ivi*, fatte pubblicare da Niccolò V. 506.

Regola stabilita in Brescia per la restituzione degli antichi Contratti 450.

Rimedio, cosa sia 222. 499.

Roberto, Re di Sicilia, Signore di Brescia 450.

Rodolfo, Re d'Italia, sua Moneta coniate in Pavia 304.

Roma, sua Zecca quando unica in Italia 10, sussiste anche; trasportata altrove l'Imperiale Corte 11, sotto ai Re Goti 25, ai Pontefici 82, al tempo de' Longobardi, e de' Franchi 12. 16. 82. 239. 300, come si spieghino le lettere *Conob* in una sua Moneta d'argento 225, suoi Denari coniate dopo la riforma di Carlo Magno 68, quando incominciassero a porre nelle Monete i suoi pregi 225, suo Ducato d'argento 462, Navicella d'oro in oro 363.

Romanati, Monete, perchè così detti 104.

Romani Augusti a chi lasciarono la facoltà di coniar Moneta 10.

Rodi, sue Monete simili agli Zecchini Veneti 28.

Roffi, Ottavio, sue Medaglie Bresciane false 405. 407. 450, citato 408.

Rotari, Re de' Longobardi, qual legge facesse su le Monete 479.

Rovarino, Moneta d'oro, perchè così detta 459.

Saggio del Soldo d'oro d'Onorio, di qual peso fosse 48, sua descrizione 49, sua figura 86, altri non più pubblicati da tre, e da dodici Soldi 85.

Salerno, suoi Soldi d'oro 50.

s. Salvatore di Bologna, Cronica Bresciana inedita, esistente nella sua Libreria, pubblicata 471.

Santolene, Monete, perchè così dette 109. 525. Di queste Monete è da vederfi anche il Du-Cange nella Diss. *De Inscr. avi Nummism. §. LXIX.*

Santi Protettori delle Città, quando s' incominciassero a figurarli nelle Monete 420.

Saracini, Giuliano, 506.

Savoto, citato 43. 44. 46. 48. 50. 51. 87.

Scaligeri, Signori di Verona, quanto pagassero alla Camera Imperiale per essere Vicarij Cesarei 159, loro Monete 208, Tessere 282, Sigilli 529, Arme 321. 529, Albero dei predetti Signori di Verona 526.

Scaligero, Giuseppe 42. 43. 49.

Schiavini, P. Ferdinando, illustra una Moneta Bresciana 408. 434. 438. 439. 441. 454, emendato 28. 153.

Schifati, Monete, perchè così detti 109.

Schinella, Conte, quando visse 113.

Schioppalaba, Ab. Giambattista, sua Lettera sopra il Saggio d'Onorio 49, suo parere sopra la Lira a Grossi 153.

Schlegelio, Cristiano, Opera su le Monete da lui pubblicata 96.

Scoti, Cav. Conte, lodato 136.

Scovolo, Antonio, lodato 423.

Scrupolo, che peso sia 44.

Scudo d'argento, suo corso in Brescia 463.

Scudo d'oro, perchè così detto 363, quando battuto in Venezia 455, suo valore in Brescia 459.

— dell' Aquila 460.

— di Camera Apostolica 462. 463.

— Correnti 463.

— Corona 460.

— Francese 461. 462.

— Italiano *ivi*.

— Largo 463.

— del Marcello 458.

— Navarino 463.

— Ongaro 462.

— Portoghese *ivi*.

— Rovarino *ivi*.

— del Soje 459. 462.

Semisse, mezzo Soldo d'oro 41, se fosse coniato al tempo de' Longobardi *ivi*.

Semuncia, che peso fosse 44.

Senato Romano, sua Zecca sotto i Re Goti 25, sue Monete simili agli Zecchini Veneti 28.

Sesino di Milano 327,

Sesino, di Brescia, perchè così detto 452.

— vecchio *ivi*.

— di Macerata 498. 499.

Sextula, chiamavasi il Soldo, e perchè 42.

Sforza, Co: Francesco, se facesse coniar Moneta in Macerata 504.

Siena, quali pregi facesse imprimere nelle sue Monete 225.

Sigilli antichi, loro affinità colle Monete 96.

— de' Signori da Camino 96. 523.

— de' Conti di Collalto 99.

— degli Scaligeri di Verona 529.

— di Trivigi 96 522.

— di Verona 226 523. 526.

Siliqua, che Moneta fosse 38. 40, suo valore 46. 47.

Sistema delle Monete al tempo di Costantino qual fosse 47.

Sofia, Contessa, quando visse 113.

Soldi nelle carte Longobarde se siano d'oro, o d'argento 35, quello di 40 Denari era d'oro, e quello di 12 Denari d'argento 65.

Soldi, Lucani, e Pisani 16.

Soldi d'oro Stellati, perchè così detti 519.

Soldi Mancosi, cosa fossero 101.

Soldini di Macerata 498. 499, di Milano 327.

Soldo d'argento del valore di 12 Denari portato in Italia dai Franchi 39. 65, Moneta immaginaria 108, suo significato 63, in Verona quando fosse realizzato 325. 340.

Soldo di Denari grossi Veneto 107. 108.

Soldo d'oro, suo valore al tempo d'Arcadio, e d'Onorio 88, suo peso 43. 45. 85. 86. 115, detto aureo 41, sua etimologia 42, quando diminuito, che nome gli fosse dato 115, suo valore nelle Leggi Saliche 39. 50. 63. 487. 490, al tempo de' Longobardi 34, se sia stato coniato sotto i medefimi Re 50, suo intrinseco 51, impronta del medesimo *ivi*, suo corso in Verona 345.

— Franco-Marovingico figurato, ed illustrato 483.

Soldos Montenariis, o **Monetarios**, qual sia il significato di queste parole 124.

di Sperges, Giuseppe Barone, lodato VIII. 237. 289, sua Lettera sopra le Monete Veronesi 239.

Spoletti, se avesse Zecca sotto i Longobardi 16. 483, Moneta pretesa di Ariulfo II. degli antichi suoi Duchi 477, se i medefimi avessero facoltà di coniar Moneta senza nome del Regnante 479, sua Basilica dedicata a S. Savino suo Protettore 481.

Sportula, cosa fosse a tempi di Teodosio il giovine 46.

s. Stefano, Protettore del Regno di Servia, impresso nelle sue Monete 360.

Sterlino, Moneta d'argento, sua lega 155. 164.

T

Targa, Dott. Leonardo, lodato 208. 308. 323.

Tari, o **Taveni**, Monete d'oro, di che lega fossero 164.

Tariffa delle Monete, che hanno avuto corso in Brescia 457.

Tavola del peso, bontà, e valore delle Monete di Brescia 476, di Verona 391.

Tempesta, Simone, Vicario Regio in Brescia 450.

Teodorico, Re, immagine del medesimo impressa nelle sue Monete 26, se il suo Palazzo

zo sia figurato nel sigillo di Verona 227. 527, dove risiedesse 292.

s. *Terenzio*, Protettore di Pesaro 142.

Terreni, loro valore in Brescia 437.

Terzo di Soldo d'oro, detto *Tremisse* 41, dei Re Longobardi 34.

Terzoli, Monete di Milano 329, lo stesso che i Mezzani 341. 363, loro origine 419, suo valore 446.

Tessera degli Scaligeri, sua impronta 282.

Tesartero, che Moneta fosse, e da chi introdotta 47.

Tiraboschi, Ab. Cav. Girolamo, lodato 156. 163. 265.

Tirolo, notizie della sua Zecca da chi raccolte 239. 257, sua Divisa 134. 137, corso che ha avuto in essa la Moneta Veronese 388, se sia compreso in Italia 374.

del Torre, Monsig. Filippo, lodato 32.

Tortona, quando le fossero rimesse le Regalie da Federico I. 91, conviene con varie Città per batter Monete Imperiali 424, sue Monete proibite in Brescia 428.

Totila, Re de' Goti, lo stesso che *Baduella* 18. 20, dove facesse coniar le sue Monete 17. 18, descrizione di esse 19. 29.

Trajano, che Moneta sia 331.

Tremisse d'oro sotto gl' Imperatori 41, sono la sola Moneta dei Re Longobardi, che si sia veduta 34. 50. 519, suo corso in Pisa 517, in Verona 345, di Trivigi 56, detti *Stellati*, quali 5. 7, di Milano falsificati 520.

Trento, notizie della sua Zecca da chi raccolte 239. 257. 384, quando venne in essa introdotta la Zecca 384, ragguaglio delle sue Monete con le Veronesi *ivi*, quanto valesse il suo Grosso *ivi*, conia le Monete simili alle Veronesi 386, loro lega 387, loro corso in Brescia 432.

Trivigi, Trattato delle sue Monete 1, opinioni varie su l'origine della Zecca 17. 18. 31, sue Monete sotto i Longobardi 12. 16. 31, *Tremisse d'oro* col nome di *Desiderio* 56, suoi Denari d'argento battuti sotto Carlo Magno sul sistema di quelli di Pipino 68, conati dopo la riforma 68. 73. 76. 79, quali altre Monete sieno state *ivi* battute sotto i Carolingi 81, sua Zecca, da chi donata alla Chiesa Trivigiana 89, passa in dominio della Città 91, Privilegio di Federico I. 92, se vi sieno Monete Vescovili 94. 95, provvedimenti fatti intorno alle Monete false 81. 128, rinnovazione della sua Zecca nell'anno 1317. 131, Piccioli, o *Bagattini* allora battuti 132, Grossi, e Piccioli fatti coniare dal Conte di Gorizia 133, perchè ne' Grossi vi sia l'Aquila Imperiale 137, sue Monete di ottone con S. Liberale coniate in Venezia 140, vita, e culto di detto Santo suo Protettore 97. 141, detti *Bagattini* 143, Monumenti relativi alle sue Monete 169, dove fosse la sua Zecca 32. 165, quali Monete estere in essa avessero corso. 100. 383, valore che ha avuto il Ducato d'oro dal 1308 al 1454. 163. 169, prezzi delle Merci dal 1313 al 1324. 163, a qual bontà dovevano lavorare gli Orefici l'oro, e l'argen-

to 164, Indice de' Monumenti prodotti nella Dissertazione 200, tipo del suo sigillo 522, de' Signori da Camino 96. 524, Arme della Città 96. 97. 523, come si scriveva anticamente il suo nome 77, quale fosse *ivi* lo stato della lingua Italiana al principio del secolo XIV. 160, quando avessero origine nel suo Territorio i Castelli 123.

Trivisani, Famiglia, se vi sieno Monete con la sua Arme 143.

Trivulzi, Marchese D. Carlo, Monete da lui possedute, illustrate 480. 520.

Tron, Moneta Veneta 462.

Turiani, Francesco, Signore di Brescia 450.

Turone grosso, che Moneta sia 362.

V

Vallant, citato 10. 11.

Vannes, Città nella bassa Bretagna, latinamente detta *Venetinae*, Monete malamente ad essa attribuite 81.

Vegliione, cosa sia 338.

Venicianum ducis, che Moneta fosse 444. V. il Tom. V.

Venicri, Co: Benedetto, lodato 306. 360.

Verci, Gio: Battista, sua Lettera su le Monete Veronesi 258, suo paragrafo riguardo le Monete di Ezelino 318, lodato VIII. 120. 123. 237. 289. 312.

Venezia, suo primo Doge 54, quando cominciassero a batter Moneta 12, suoi Denari sotto i Carolingi, ed altri Imperatori 81, perchè in essi si trovi il nome dei medesimi Imperatori 82. 83, sue antiche Monete 101. 107. 111. 144, suoi Denari detti *Soldi* 198, detti *piccioli*, e *grossi* 114. 423. 458, quando incominciasse a far coniare il suo Zecchino, e per qual valore 115. 458. 461, suo peso 118, sua lira a Grossi cosa fosse 152, di Banco sua origine 156, di Denari piccioli, e grossi 118. 145, detti *Matapani* 129. 362, imitati dai Re di Rascia 129. 360, suoi Bianchi di pessima qualità 138, *Verdoni* 103, *Soldi chiamati Marchetti* 139. 458, *Quartaroli* detti *Quatturini*, e *Bagattini* 139, Denari detti *Mezzani* 146, loro valore 147, *Ginocchielli* 148, *Soldini* 152, Ducato d'argento 155, Scudo d'oro quando battuto 455. 460, Ducatone con la Croce *ivi*, *Marcello* 458, *Mocenigo* 460, *Tron* 462, *Giustina* 464; quando signoreggiassero *Ravenna* 142, in quali Città suddite abbia fatto coniar Monete 142. 390, ordine che vieta il far battere Moneta nel suo Stato colla stampa delle forestiere, e che proibisce Monete false 167, descrizione di varie sue Monete 330, *Monetucce* del Doge Francesco Foscarelli, che tipo abbiano 331, corso delle Monete Veronesi in essa 376, sue Monete ragguagliate con le Imperiali 422, con la Moneta de *Planeta* 454, corso in Brescia 432. 443, quando la sua Moneta divenisse la metà della *Bresciana* 436, *quadrupla* 437, suo peso ragguagliato col *Bolognese* 56. 86.

Verdoni, Moneta Veneta 103.

Verona. Dissertazione della sua Zecca 203. 525.

Qri-

Origine della Città 226, Medaglie di Massimiliano, e di Costanzo, col nome di Verona false 216, se sotto i Goti, e i Longobardi abbia avuto la Zecca 12. 15. 16. 208. 217. 245. 291. 294, se sotto i Re Franchi 217. 228. 299, regnando gl' Imperatori Italiani 302. Berengario I. fissa in essa la Zecca, e perchè 16. 94. 302, quali Monete facesse ivi coniare 303, altre di Ugone 304, prima menzione dei suoi Denari 394, Diploma di Lotario riguardo al corso delle sue Monete 304, sua Moneta ivi coniatà 304. 308, altra di Ottone I. 306, di Enrico I. 307; Federico I. conferma il gius della Zecca, e la concede al Vescovo, dal medesimo ceduta poi al Comune 131. 206. 241. 247. 311, quando e quali Monete facesse coniare in tempo di Repubblica 309. 311, spiegazione delle sigle, che si veggono in esse 207. 214. 223. 243. 263. 271. 309. 310. 314. 319, quando incominciassero a coneggiare a Piccioli, e Grossi 342, rubrica dello Statuto riguardo alle medesime 311, altre riguardo ai falsarij 311, suoi Denari detti *Veronesi Cruciatì*, e perchè 311. 354, detti *Cruciatì vecchi* 156, *Mozzani*, o *Mediani*, loro tipo 312, Grossi del valore di venti Piccioli 157. 312. 314, altre credute di Ezelino 316, di Mastino della Scala 313. 310; passa sotto il dominio della Chiesa 283, di Alberto, e Mastino Vicarij Imperiali 322, quanto pagassero alla Camera Imperiale per essere Vicarij Cesarei 359, di Bartolomeo ed Antonio 324, di Antonio 325, di Gio: Galeazzo Visconti 325, se fosse governata da Filippo Maria Visconti 329, coneggia a Moneta Imperiale 328, di Massimiliano Imperatore 334, se ne abbia fatto coniare sotto il Dominio Veneto 329. 330. 331, provisioni in tal tempo emanate per le Monete false 333, se da Padovani le fosse levato il gius della Zecca 321, dove esistesse anticamente la Zecca 389, ferie dei suoi Zecchieri 390, Tavola del peso, bontà, e valore delle sue Monete 391, ferie dei Documenti, che fanno menzione delle medesime 393, quando realizzasse la sua Lira 334, suo Ducato d'oro 334. 364, Fiorino d'oro 365, suoi Bagattini imitati in Trivigi 138, detti *Quartaroli* 139. 156, altri di rame 335. 353, perchè nelle sue Monete si legga il motto *Civitas Metropolis* 335, corrispondenza della sua Lira con la Veneta, ed Imperiale 107. 112. 341. 343, coneggia a Moneta Imperiale 454, sua Lira detta di Moneta vecchia, e nuova 340. 344. 356, suoi Piccioli, tre fanno un Soldo 344, sistema delle sue Monete 345, Lira di Grossi cosa fosse 345, quali Monete essere in essa abbiano avuto corso 360. 393, Marca d'argento Veronese cosa fosse 161. 368. 384, Lira di Grossi Veronesi usata in Trento 372. 384, corso delle sue Monete in Trivigi 106. 107. 111. 120. 124. 156, in altre Città 374, valore dei *Comestibili* 357. 358, tipo del suo antico Sigillo illustrato 226. 226, sua Tessera 282.

Veronesi Cruciatì, che Monete fossero, e perchè così dette 156. 311.

Vetri, Presidente Pietro, citato 526.

Vescovi di Verona ottengono il gius della Zecca 131. 206. 212. 241, di Trivigi 90, di Mantova 241.

Ugone Re, sue Monete coniate in Verona prima che associasse al Regno il figlio Lotario 304.

Vicenza, da chi ottenesse il privilegio della Zecca 219, sue provisioni riguardo al corso delle Monete 324, corso in essa della Moneta Veronese 379, sua Moneta d'argento supposta fatta coniare da Cane Scaligero 138. Ciò dovrebbe crederci se nel picciolo scudo, che si vede in essa, vi fosse una picciola scula. L'arretta, che in essa si trova, appartiene probabilmente ad uno dei due Vicarij Imperiali, che la signoreggiarono nel 1311 e 1312. Dissertazione su la sua Zecca, promessa IX. 524.

Vigenerj, che Monete fossero 150. 323.

Visconti, Signori di Brescia 451.

— Gio: Galeazzo Signore di Verona, Monete ivi fatte coniare 209.

— Filippo Maria, perchè s' intitolasse Signore di Verona 329.

Visi, Gio:, lodato 241. 304. 456.

Vivedone, Monetiere Merovingico nominato in un Soldo d'oro Franco 483. 486.

Urofo, Re di Rascia fa coniare i suoi Grossi simili ai Veneti 129. 360.

Ufure in Friuli a quanto ascendessero 360, in Brescia 472.

Z

Zaccaria Papa, sua Moneta inedita 16.

Zamboni, Baldassarre, citato 219.

Zanetti, Girolamo, lodato 102. 148, sue Lettere 148. 330. 376, corretto 81.

Zecca, come si chiamasse anticamente 32, di Trivigi dove fosse situata 33. 132, in Verona 389, in Ravenna 389, in Brescia 419, in Macerata 501. 509.

Zecche in Italia, quali sotto i Romani 10, sotto i Goti 11, i Longobardi 15. 239, come batteffero Moneta sotto i Carolingi 58, in Francia quante fossero sotto la prima e seconda stirpe 217.

Zecchino Veneto, quando battuto 115. 118, contraffatto in varie Zecche 27, qual intrinseco contenesse 139, suo peso e valore 115. 118, suo corso in Brescia 461, in Trivigi 169, in Verona 399, Romano maggiore di 7 grani del suo giusto peso 49.

Zeno, Apostolo, sue Lettere 94. 143. 144.

s. *Zeno*, Protettore di Verona, sua vita, e culto 324, in quali Monete trovò impresso 334.

Zucato, Bartolomeo, sua Cronaca inedita 91.

| Pag. lin. | Errori. | Correzioni. |
|-----------|--|---|
| 20 34 | figurando | figurarlo |
| 28 15 | Americo | Americo |
| 30 | Dombes | Dombes |
| 51 14 | chiamò | chiamo |
| 81 11 | parta | parte |
| 90 42 | 1027 | 1207 |
| 96 29 | Biaguino | Biaquino |
| 99 20 | Secolo XV. | Secolo XII. |
| 120 19 | chimandole | chiamandole |
| 123 30 | regolavano | regalavano |
| 127 | Nota (79) Tom. II. | Tom. III. |
| 169 33 | septingenta | septuaginta |
| 172 26 | Grecellonis | Guccellonis |
| 173 45 | Maryo | Manfo |
| 174 3 | Sanbugnolo | Sanbugedo |
| 35 | Tregona | Fregona |
| 37 | Banum | Bancum |
| 175 12 | constitus. | constitit |
| | | e |
| 176 ult. | III. | III |
| 177 11 | Plaitra | Plaustra |
| 180 6 | contadure | catadure |
| 7 | concedendo | comedendo |
| 184 4 | mutuare | mutuare |
| 186 14 | Prep. Jobès de Sarazola Jud. | Dñs Jobès de Lavazola Jud. |
| 187 6 | Arfaxta | Arfanta |
| 10 | Rochani | Rocham |
| 25 | locis | locis adesses |
| 26 | non | nos |
| 188 21 | preducitur | predicitur |
| 28 | Bonapagius | Bonapafius |
| 189 12 | Evecellone | Guccellone |
| 190 18 | secum | se cum |
| 191 8 | vobis | voltis |
| 10 | | |
| 195 15 | XXV. pro uncia | XXV. cum dimidio pro uncia |
| 31 | (sic) l. tria in | in (sic l. tria) |
| 196 26 | sub (l. sic) | sub (l. si) |
| 197 14 | grott. | gros. |
| 198 3 | dictum portare | dictum (tempus) portare |
| 200 10 | permissa | permissu |
| 16 | Maricum | Maricus |
| 201 10 | Carrarense | Carrariensem |
| 218 16 | 928 | 921. |
| 247 17 | 1014 | 1049 |
| 340 12 | Nota (184) 1318 | 1378 |
| 345 10 | 774 | 794 |
| 353 24 | 1371 | 1301 |
| 391 21 | casella terza 12. 12. | 11. 12. |
| 413 15 | Nota (277) comutilata | comunicata |
| 16 | multiplicata | mutilata |
| 420 36 | Nota S. FNV. | S. FAV. |
| 421 3 | Nota (294) ipsas | ipsi |
| 450 4 | Nota (336) che tutti questi ne faceffero battere | che alcuni di questi ne faceffe battere |
| 452 12 | Nota (340) due oncie | tre oncie |
| 507 37 | & soli doy | & soldi doy |

Vidit D. Philippus Maria Toselli Cleric. Regul. S. Pauli, & in Ecclesia Metropol. Bononia Pomb.
pro Eminentiss. & Reverendiss. D. D. Andrea Tituli S. Pudensiana Card. Joannette. Archid.
Bononia, & S. R. I. Principe.

Die 18. Junii 1784.

IMPRIMATUR.

Fr. Aloysius Maria Ceruti Vicarius Generalis Sancti Officii Bononia.